

La coppa Italia

Il Lane formato virus ci prova ma passa la Feralpi Salò

• Il Vicenza battuto per 2-1 sul campo di Piacenza ma i ragazzi di Diana mostrano comunque segnali positivi nonostante la squadra abbia dovuto lottare contro la gastroenterite per tutta la settimana
A segno Laezza su un errore di Pizzignacco, Proia gioca per 90 minuti e Costa è un pendolino instancabile

EUGENIO MARZOTTO

Inviato a Piacenza

2

FERALPI
SALO

1

L. R.
VICENZA

(4-3-3): Pizzignacco; Martella (26' st Tonetto), Bacchetta, Ceppitelli, Bergonzi; Di Molfetta (40' st Di Gennaro), Carraro, Hergheligi (40' st Franzolini), Felici (26' st Musatti), Sau (15' st Compagnon), Guerra.	(3-4-2-1): Confente, Ierardi, Golemic (36' st Valietti), Laezza (36' st Bellich), De Col (29' st Talarico), Cavion, Ronaldo (29' st Manfredonia), Costa; Scarsella (19' st Ferrari), Della Morte; Proia.
All. Vecchi	All. Diana
A disp. Minelli, Volpe, Ferrarini, Verzeletti, Gjyla.	A disp. Massolo, Sivero, Corradi, Oviszsch, Sandon.

Arbitro: Marco Mondali di Macerata

Guardalinee: Cavallina, Luciani

VAR: Calderara

Reti: Pt. 17' Di Molfetta (F), 30' Felici (F); st. 22' Laezza (V)

Note: Serata piacevole con 25 gradi. Terreno di gioco in buone condizioni. Spettatori 670. Ammoniti: Laezza (V), Cavion (V), Sau (F), Ronaldo (V), Guerra (F), Musatti (F). Angoli: 2-4. Recupero: 0', 4'.

Il primo gol della stagione lo segna un difensore ma il Lane formato virus viene eliminato dalla coppa nonostante abbia tenuto testa alla Feralpi fino alla fine in una partita semi-amichevole, dove l'importante era cre-

scere in condizione. Giocarsi un turno di Coppa Italia con il mal di stomaco non era la cosa migliore, ma il Lane ci ha prova con mister Diana che mette in campo chi riesce a farcela. L'obiettivo in fondo non è neppure quello di passare il turno e giocarsi la prossima sfida a Torino contro i granata lunedì 14 agosto. L'intero gruppo è a Piacenza, dove il pre partita è teso per vecchie ruggini tra tifoserie (la bandiera biancorossa portata via al Garilli qualche mese fa), con l'obiettivo di mettere minuti nelle gambe in una partita ufficiale contro una squadra tosta come la Feralpi Salò che ha cambiato poco e che schiera due ex importanti come Guerra e Pizzignacco.

Diana fa quel che può così nel primo tempo in campo ci vanno molti titolari e un attacco inedito che causa gastroenterite è composto da Scarsella, Proia e Della Morte, in un inedito 3-4-2-1 con l'ossigenato Matteo a fare la punta centrale supportato dalle due mezzali di inserimento e un centrocampista a due con Cavion e Ronaldo. Mentre l'osservato speciale è Federico Proia che torna a giocare una partita ufficiale in biancorosso dopo due stagioni. Sull'ex Cittadella si stanno facendo delle valutazioni e non è escluso che alla fine rimanga a Vicenza, lui e il suo ingaggio pesante. Va così, è calcio d'agosto ma oggi si inizierà a fare sul serio con il sorteggio del calendario della prossima stagione.

Scatta l'ufficialità

Pronti via, il Vicenza perde palla in fase di impostazione dopo qualche minuto ma cinque minuti dopo sull'asse Della Morte-Costa il Vicenza, si fa vedere dalle parti di Pizzignacco con delle azioni in velocità.

Minuto 18 e la Feralpi Salò passa in vantaggio, azione che si sviluppa in velocità da destra con la difesa biancorossa bucata, cross in mezzo di Felici e Di Molfetta che anticipa De Col. Due minuti dopo e Guerra va in gol dopo un assist filtrante con la difesa del Lane sorpresa. Il guardalinee alza la bandierina e si resta 1-0 per i Leoni del Garda.

Il Vicenza non sfigura ma là dietro i meccanismi sono ancora da registrare, soprattutto quando la difesa a tre diventa a cinque con De Col e Costa che arretrano. C'è tempo per

sieme a Valietti cambia il volto alla difesa, ma non deve fare granché.

6 De Col Meglio in fase difensiva che difensiva.

6 Talarico (dal 29' st) Un paio di giocate di qualità.

6 Cavion Buon primo tempo, perde smalto nella ripresa.

6,5 Ronaldo È dal suo piede che nasce il gol, con la

complicità di Pizzignacco.

6 Manfredonia (dal 29' st) Un intervento decisivo in fase difensiva.

6,5 Costa Un motorino inesauribile per tutti i 94'.

6 Scarsella Si sacrifica in un ruolo non naturale.

6 Ferrari (dal 19' st) Non è al meglio, ma la sua presenza ha portato un po' di scompiglio là davanti.

6 Proia Gioca in una posizione che non è la sua, si sacrifica per la causa.

6,5 Della Morte Da prima punta alterna belle giocate a qualche errorino che in questa fase ci sta.

6 All. Diana. Riesce, nonostante tutto, a schierare una squadra equilibrata.

6 Mondali (Arbitro). Condizione di gara lineare.



Difensore goleador Giuliano Laezza ha dimezzato le distanze FOTOSERVIZIO ANTONIO TROGU

LA REGIA NE FA 6 OGGI I GIRONI E I CALENDARI

Catanzaro, Reggiana e Feralpi si qualificano. Le tre squadre della serie cadetta hanno superato lo sbarramento del turno preliminare di Coppa Italia. Nell'anticipo di sabato il Catanzaro ha piegato il Foggia (1-0, gol dell'ex Lane Curcio). Ieri la Reggiana ha travolto il Pescara: 6-2, doppietta dell'ex

biancorosso Lanini (nella foto) su rigore e gol del bassanese Vido). Harakiri degli abruzzesi, che erano avanti di due reti. Oggi verranno resi noti i gironi e i calendari della Serie C. E c'è un ghiotto appuntamento per i lettori del GdV: il calendario del girone A sarà infatti pubblicato in un inserto.



Aimo Diana

ALLENATORE DEL VICENZA

«Se dobbiamo andare a Roma qualche chilometro l'abbiamo fatto»



Cuore biancorosso Anche a Piacenza il Vicenza è stato sostenuto dai suoi tifosi: erano 179 i biancorossi presenti allo stadio Garilli

sistemare anche questo aspetto.

Trentesimo, e il Lane prende il secondo gol per un doppio pasticcio difensivo. La Feralpi attacca da destra, arriva ancora una volta al cross, Golemic, Laezza e Confente pasticciano un po' e Felici è lesto a metterla dentro.

La Feralpi ne ha di più, tra dieci giorni inizia il campionato e la preparazione è avanzata, ma soprattutto si trova di fronte una squadra provata dal punto di vista fisico che gioca benino quando trova spazio in una partita dal ritmo balneare.

Si riparte nel silenzio

Secondo tempo, allo stadio poco tifo e un po' di curiosità, 300 persone al Garilli possono bastare. Diana non fa cambi, il Vicenza ci prova con qualche incursione di Costa e poco più, troppo poco anche perché qui nessuno vuole farsi male per una partita che vale quel che vale.

Minuto 63 e arriva il primo acuto del Vicenza, azione da sinistra del solito Costa, cross in mezzo e palla che arriva a Ierardi, tiro che viene stoppato e pallone che arriva a Proia bravo a girarsi rapidamente e calciare ma il tiro è centrale. Ed ecco entrare Ferrari, El Loco dopo essere stato messo ko dal virus, va a guidare l'attacco al posto di Scarsella con Della Morte a sostenerlo in un 3-4-1-2. Prove di campionato, di variazioni sul tema a cui ci dovremo abituare. Minuto 22 e il Laezza segna il primo gol ufficiale del Vicenza di questa stagione. Punizione da sinistra di Ronaldo, palla velenosa all'incrocio dei pali che Pizzignacco non trattiene e Laezza che si trova nei paraggi deposita in rete. Dieci minuti dalla fine, tanti cambi tra cui Talarico e Manfredonia, e un Vicenza che cerca di restare in partita mentre la squadra di Salò fa girare palla. Costa, tra i migliori, resta in campo fino alla fine così come Della Morte, Proia, Ierardi e Cavion. Diana si agita in panchina e incita i suoi, vuole il pareggio per dare da subito mentalità alla sua squadra. Così al 85' Talarico va via sulla sinistra con una giocata e offre una gran palla a Ferrari che viene anticipato. È l'ultimo guizzo di una squadra che ci ha provato fino alla fine prima di andare sotto la curva a salutare i tifosi del Lane.

Mister, nonostante la settimana complicata, che indicazioni ha ricevuto?

«È stata una buona partita. Vengo fuori da questa gara contento, avevo ai ragazzi che questa era la partita zero e poi tutto sarà migliorabile. Abbiamo fatto qualche chilometro verso Roma, che è il nostro obiettivo... Ho visto un buon atteggiamento da parte di tutti, sapevamo che era complicato, ma quello che è stato chiesto è stato fatto. Abbiamo preso due gol evitabili certo, ci lavoreremo.»

Appunto i gol evitabili...

Tra 20 giorni le cose saranno diverse, è questione di mentalità da acquisire, tra un po' quella palla non passerà perché saremo più cattivi, conviene abituarsi subito ai campi della serie C. Ma la strada è quella giusta, siamo all'inizio del percorso ma contro la Feralpi abbiamo fatto vedere buone cose e abbiamo tentato fino alla fine di pareggiare, serve tempo.

Cosa c'è da migliorare?

C'è ancora tanto da fare, dal come stare in campo e poi soprattutto avere maggiore consapevolezza dei propri mezzi. I ragazzi devono crescere in autostima, devono capire che sono tra i migliori giocatori della serie C e poi serve arroganza e nello stesso tempo umiltà. Mi sono comunque piaciuti tutti, anche quelli che sono entrati.

Modulo diverso, lo rivedremo?

Ho messo in campo quello che avevo, mi mancava



La grinta di Aimo Diana

una seconda punta e allora ho chiesto a Proia e Scarsella di sfruttare gli inserimenti. Abbiamo comunque la predisposizione di cambiare modulo in corsa e il 3-4-2-1 è un modulo che si può riproporre ancora in campionato, così come il 4-3-3

I gol subiti? Tra un po' quelle palle non passeranno perché saremo più cattivi

Proia ha giocato 90 minuti, emergenza o opportunità?

È un'opportunità, assoluta mente. Così Manfredonia che volevamo vedere in campo per non parlare di Talarico che ha fatto bene. È uno di quei giocatori che ti dà una freschezza importante, penso solo che dobbiamo fargli imparare un solo ruolo perché lo faccia bene, piuttosto di tanti altri ruoli, ma il ragazzo lo conosciamo bene. E.Mar.

Pagelle FeralpiSalò-Vicenza

Anna Fabrello

6 Confente Incolpevole sui due gol, ma non dà piena sicurezza ai suoi.

6 Ierardi Cerca con insistenza l'anticipo, da affinare il feeling con i compagni di reparto.

6 Golemic Non impeccabile nell'azione del secondo gol, ma la sua presenza

si sente.

SV Valietti (dal 36' st). Scampoli di partita, in cui non lascia il segno.

6,5 Laezza Non sbaglia sottoporta, non è però perfetto in occasione dei due centri gardesani.

SV Bellich (dal 36' st). As-



La matricola Legnago punta sui gol del veterano Mbakogu

• I veronesi sono vicinissimi all'attaccante ex Triestina. Intanto la società alabaradata ha raggiunto l'intesa con Casiraghi

Passo avanti della Triestina che ha raggiunto l'accordo con Daniele Casiraghi, tre quarti del Südtirol. Ora però c'è l'ostacolo più difficile

da superare: rintracciare l'intesa col club di Bolzano che, per quanto importante, non considera incedibile il proprio giocatore ma mira a monetizzare l'eventuale cessione. Non è escluso che l'operazione possa andare in porto entro Ferragosto. L'Alessandria è alle prese con un forte ridimensionamento del budget, una drastica ridu-



Attaccante Jerry Mbakogu lascia la Triestina

In pillole Il Trento pensa a Baroni del Modena Sfida tra Triestina e Lecco per Armellino

zione che comporta rescissioni pesanti: prima fra tutte quella dell'attaccante Simone Palombi, rientrato in Piemonte dopo il prestito al Pordenone. Altro commiato di spessore da parte dei grigi sarà quello del centravanti Sasha Cori. Su di lui si fonda l'ambizioso Livorno in D. Il Trento pensa al difensore del Modena Riccardo Baroni

(ma la concorrenza è folto), mentre dai canarini è in uscita pure il centrocampista Marco Armellino sul quale si è fatta avanti l'immacabile Triestina e lo stesso Lecco in B. Dagli alabaritati è in partenza il veterano d'area Jerry Mbakogu su cui sta ragionando il neopromosso Legnago. La chiusura dell'affare è data come vicina. V.P.